



**ISTITUTO SALESIANO - «Beata Vergine di San Luca»
Scuole secondarie di primo e di secondo grado - Paritarie**

Scuola secondaria di primo grado (D. USR n. 148 del 27-08-2001)

Istituto Professionale settore Industria e Artigianato (D. USR n. 169 del 01.10.2001)
Meccanica: Manutenzione e Assistenza tecnica

Istituto Professionale settore Servizi Commerciali (D. USR n. 170 del 01.10.2001)
Grafica: Promozione commerciale e Pubblicitaria

Istituto Tecnico settore Tecnologico (D. USR n. 91 del 24.06.2014)
Meccanica e Meccatronica ed Energia: automazione e motoristica

Liceo delle Scienze Umane - Economico Sociale (D. USR n. 221 del 27.06.2016) - Potenziamento "Comunicazione e New media"

via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA

tel. 051.41.51.711 - fax 051.41.51.781 - www.salesianibologna.net

**REGOLAMENTO
ESAME CONCLUSIVO
DEL PRIMO CICLO
GIUDIZIO DI AMMISSIONE E
SVOLGIMENTO DELLA PROVA
Scuola Secondaria di 1° Grado**

Normativa di riferimento

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Modalità di svolgimento dell'esame e voto finale

Criteri per la realizzazione degli elaborati

Svolgimento della Prova Orale

Bologna, a.s 2025/26

REGOLAMENTO ESAME FINALE

GIUDIZIO DI AMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE

INDICE

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento	3
Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame	5
Regole generali di applicazione degli arrotondamenti	6
Arrotondamenti in presenza di una o più discipline con esito insufficiente.....	6
Modalità di svolgimento dell'esame e voto finale	7
Attribuzione della lode	8
Comunicazione dell'esito dell'Esame.....	8
Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte.....	9
Prova scritta di italiano (durata proposta 4 ore).....	9
Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (durata proposta 3 ore).....	9
Prova scritta di lingue straniere (durata proposta 3 ore).....	9
Simulazione delle prove scritte.....	10
Regole per lo svolgimento del Colloquio Interdisciplinare	11
1. Percorso A: sviluppo di un progetto.....	11
2. Percorso B: Esposizione di una tematica	13
3. Percorso C: Esposizione percorso interdisciplinare.....	14
4. Assegnazione del docente-tutor.....	15

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (esame di terza) è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. *Criteri orientativi per gli esami di licenza media.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. *Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).*

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003.*

NOTA MINISTERIALE N. 4099 del 5 ottobre 2004. *Iniziative relative alla Dislessia.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. *Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato.*

D.P.R. N. 122 del 22 giugno 2009. *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).*

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. *Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.*

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.*

NOTA MINISTERIALE N. 1551 del 27 giugno 2013. *Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.*

NOTA MINISTERIALE N.2563 del 22 novembre 2013. *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.*

REGOLAMENTO CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679. *GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019*

DECRETO LEGISLATIVO N.62 del 13 aprile 2017. *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3 Ottobre 2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 3 Ottobre 2017 *Finalità della certificazione delle competenze*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 1865 del 10 Ottobre 2017. *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*

DECRETO LEGISLATIVO N. 101 del 10 agosto 2018. *Decreto di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)*

DECRETO MINISTERIALE, N. 257 del 6 agosto 2021. *Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO - Nota Informativa N. 4155 del 07 Febbraio 2023. *Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione, riconfermata dal MIM (<https://www.istruzione.it/esami-di-stato/primo-ciclo24.html>)*

DECRETO LEGISLATIVO N.150 del 1 Ottobre 2024. *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.*

ORDINANZA MINISTERIALE N. 3 del 9 gennaio 2025. *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO - Nota Informativa N. 2867 del 23 Gennaio 2025. *Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.*

CAPITOLO 1

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo".

Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado".

La Nota Informativa n. 4155 del 07 Febbraio 2023, riprendendo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, integra la precedente normativa introducendo alcune importanti novità sull'Ammissione all'Esame di Stato:

"L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;*
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;*
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.*

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il **risultato di un processo valutativo**, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una **media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

1. La media ARITMETICA dei voti del primo anno 20%
2. La media ARITMETICA dei voti del secondo anno 30%
3. La media ARITMETICA dei voti del terzo anno 50%

Per **media ARITMETICA** si intende la media aritmetica di tutti i voti finali (voti delle singole discipline e voto di comportamento)

- attribuendo il medesimo peso per tutti i voti
- assumendo il voto dello scrutinio finale
 - o per ogni disciplina
 - o per il comportamento (nelle annualità in cui è assegnato in forma numerica)
- escludendo il giudizio di Religione

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione:

- a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende:
- La media ARITMETICA dei voti del secondo anno 20%
 - La media ARITMETICA dei voti del terzo anno 80%
- b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende:
- La media ARITMETICA dei voti del terzo anno 100%

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

“Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.” (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5)

Al fine conferire la debita considerazione all'intero percorso scolastico, l'Istituto Salesiano adotta un sistema mobile di soglie di arrotondamento, tali da rispettare i seguenti criteri:

- Sostenere gli allievi che manifestano **fragilità scolastiche**, evitando l'applicazione di arrotondamenti tali da introdurre ulteriori elementi di svantaggio
- Compensare la non linearità del sistema valutativo, che ponendo il voto “10” come limite invalicabile, tende a sfavorire gli allievi che desiderano mantenere un **profilo di eccellenza**

Di norma - in assenza di valutazioni insufficienti - ne derivano quindi i seguenti arrotondamenti:

- media finale ponderata da 6,00 a 6,499: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da 6,50 a 6,999: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,00 a 7,499: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,50 a 7,999: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,00 a 8,349: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,35 a 8,999: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,00 a 9,249: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,25 a 10: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 10

Arrotondamenti in presenza di una o più discipline con esito insufficiente

In particolare, gli allievi che terminando il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccezione.

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente, che viene ammesso all'Esame con delibera di consiglio, e che all'ammissione risulta con una media di 6,9 sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10).

Unica eccezione è il caso in cui la **media reale risulti inferiore a 6 decimi**: anche in presenza di discipline insufficienti, **il voto di ammissione verrà sempre arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.50** (Es: 4,49 -> 4; ### 4,50->5 ### 5,49 -> 5 ### 5,50->6)

Segue l'esempio di tabella per il calcolo del voto di ammissione all'esame.

CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME – CLASSI TERZE 2025-26

Nome alunno	Media 1 anno - 20 %		Media 2 anno - 30 %		Media 3 anno - 50 %		Media	Voto ammissione
	senza voto di comportamento		compreso voto di comportamento		compreso voto di comportamento			
AA BB	6,2	1,24	6,3	1,89	6,7	3,35	6,43	6
CC DD Senza materie insufficienti	6,2	1,24	6,8	2,04	6,7	3,35	6,63	7
EE FF Con almeno una materia insuffic.	6,4	1,28	6,5	1,95	7,3	3,65	6,88	6
GG HH A prescindere dalle materie insuffic.	6,2	1,24	6,1	1,83	5,6	2,8	5,87	6

Il voto di ammissione viene indicato nella pagella di fine anno di ogni allievo/a.

CAPITOLO 2

Modalità di svolgimento dell'esame e voto finale

(cfr. D.L n. 62/2017, D.M n. 741/2017 e O. M. n. 64/2022)

La Nota Informativa n. 4155 del 07 Febbraio 2023 , riprendendo il DM 741/2017, indica i dettagli sull'espletamento dell'Esame di Stato.

L'Esame di Stato è costituito da **tre prove scritte** e da un **colloquio interdisciplinare**.

Le prove scritte sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento**
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate**

Per ognuna delle tre prove e per il colloquio è prevista una valutazione in decimi (senza frazioni decimali).

L'art. 13 del Decreto Ministeriale 741 del 3 ottobre 2017, stabilisce i criteri di **calcolo del voto finale**:

"Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria."

In altre parole il **voto finale** dell'Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi - viene calcolato sulla base della media aritmetica di DUE VOTI:

- **giudizio di ammissione** (che rappresenta il curriculum dell'alunno);
- **media di tutte le prove** (3 scritti e colloquio interdisciplinare).

L'eventuale arrotondamento avviene sul voto finale:

- in **difetto** per frazioni strettamente inferiori a 5 decimi (es: 6,4 viene arrotondato a 6)
- in **eccesso** per frazioni superiori o uguali a 5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7)

L'Esame Conclusivo si intende superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore a 6/10

Seguendo questa impostazione, l'esito finale dell'esame tiene conto sia del cammino formativo percorso dallo studente nel corso dei tre anni (con maggior enfasi sui risultati degli ultimi periodi), sia dall'assunzione integrale e a pari peso degli esiti delle prove di esame.

NOTA TECNICA: Si tenga presente che per una questione di mero calcolo matematico, qualora le prove di esame abbiano un esito eccellente, un allievo che accede all'esame con un voto numericamente "basso" (quindi prossimo a 6) ha maggiori probabilità di ottenere una valutazione finale migliorativa (quindi superiore al voto di ammissione), rispetto ad un allievo che accede all'esame con un voto di ammissione già di per sé numericamente "elevato" (quindi prossimo al 10). In particolare, l'allievo che accede all'Esame con un giudizio pari a 10 decimi, non può aumentare la propria valutazione numerica: nel rispetto delle condizioni previste, potrebbe eventualmente conseguire la lode.

Per gli **alunni con disabilità (L. 104)**, le prove scritte, la prova orale e la valutazione finale sono condotte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli **alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, le prove scritte, la prova orale e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato

Per le situazioni di **alunni con altri bisogni educativi speciali (BES)**, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal PDP e già utilizzati per le prove di valutazione in corso d'anno.

Attribuzione della lode

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, può essere assegnata la **lode** da parte della commissione esaminatrice.

La Nota Informativa n. 4155 del 07 Febbraio 2023 indica i criteri di attribuzione della lode¹:

*“La commissione può, su proposta della sottocommissione e con **deliberazione assunta all'unanimità**, attribuire **la lode** ai candidati che hanno conseguito un **voto di dieci/decimi**, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale”*

La **proposta** di attribuzione della lode viene svolta d'ufficio qualora si verifichi la contemporanea presenza dei seguenti pre-requisiti:

1. Frequenza al terzo anno di almeno il 85 % del monte ore totale (tenendo conto delle eventuali deroghe previste dall'Art. 14/7 del DPR 122/2009)
2. Media dei voti del 1[^] anno uguale o superiore a 8,0
3. Media dei voti del 2[^] anno uguale o superiore a 8,0
4. Media dei voti del 3[^] anno uguale o superiore a 9,0
5. Valutazioni delle singole prove di esame non inferiori a 9,0 (è ammessa una sola eccezione a 8)
6. Indicatore generale del comportamento (3[^] anno – scrutinio finale): 9 oppure 10 decimi

Verificata l'idoneità del candidato rispetto ai 6 pre-requisiti, la sottocommissione procede proponendo l'attribuzione della lode: in caso di votazione unanime a favore, si formalizza il voto finale: **10 e lode**.

Comunicazione dell'esito dell'Esame

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa l'eventuale menzione della lode, verrà trasmesso per ogni classe, nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono esclusivamente le famiglie e gli studenti della classe di riferimento.

Nel caso di mancato superamento dell'esame, sarà presente la dicitura: “*Non diplomato*”.

Una breve nota sul peso delle varie discipline rispetto all'Esito dell'Esame

Le discipline hanno pari dignità e concorrono con lo stesso peso alla determinazione della media finale e quindi del voto di ammissione all'Esame.

All'Esame si constata, di norma, una conferma degli esiti conseguiti nel corso dell'anno: a livello statistico, osservando lo storico degli esami, è constatabile con un alto grado di probabilità che un allievo/a con valutazione finale ottima in una determinata disciplina confermi anche in sede di esame - in questa disciplina - un esito migliore rispetto ad un allievo/a che nel corso dell'anno, nella stessa disciplina, abbia mostrato particolari criticità.

Da ciò consegue che - a parità di media finale e di giudizio di ammissione - gli allievi/e che hanno conseguito durante l'anno scolastico una valutazione elevata nelle prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue Straniere siano favoriti nel conseguire un esito favorevole all'esame: le discipline per cui è previsto uno scritto conservano infatti una maggiore influenza sul voto finale dell'Esame rispetto alle discipline presenti solo al colloquio orale, dove viene espresso un unico voto a rappresentare l'esito dell'intero colloquio.

¹ Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3 comma 8

CAPITOLO 3

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte

Il calendario delle prove - stabilito dal dirigente scolastico in accordo con il collegio docenti - viene per tempo comunicato alle famiglie. Per giuste e ben motivate ragioni, il collegio docenti e/o la commissione esaminatrice potranno modificare il calendario delle prove, purché sia garantito il rispetto dei criteri generali stabiliti dalla normativa (D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore).

Ai sensi della C.M. 32/2008 le prove scritte devono svolgersi in giorni diversi e la loro durata oraria è definita, in modo coordinato, dalla commissione esaminatrice di ciascuna scuola.

L'articolazione e i contenuti delle prove scritte è stabilita dalla Nota Informativa n. 4155 del 07 Febbraio 2023

Prova scritta di italiano (durata proposta 4 ore)

La **prova scritta di italiano** (DM 741/2017, articolo 8) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce: nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (durata proposta 3 ore)

La **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche** (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni di problemi e quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Durante lo svolgimento è consentito l'utilizzo di: tavole numeriche e strumenti per il disegno geometrico, calcolatrice non scientifica per la parte di problemi geometrici.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due tipologie previste: la traccia proposta ai candidati viene sorteggiata dalla commissione il giorno stesso della prova.

Prova scritta di lingue straniere (durata proposta 3 ore)

La **prova scritta di lingue straniere** (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per spagnolo).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

La commissione predispone tre tracce, ciascuna riferita alle cinque tipologie previste: la traccia proposta ai candidati viene sorteggiata dalla commissione il giorno stesso della prova.

È consentito l'utilizzo del dizionario bilingue in entrambe le lingue.

Simulazione delle prove scritte

Al fine migliorare la preparazione dei ragazzi, abituandoli ad affrontare la modalità di esecuzione delle prove scritte tipica dell'Esame di Stato, è prevista una **simulazione** di tutte le prove scritte.

Le simulazioni avverranno nel mese di **Aprile/Maggio** secondo un calendario comunicato per tempo.

La prova verranno svolte con tutte le formalità dell'esame (*in studio, come se fossimo all'esame...*), mentre la loro valutazione ricadrà in modo ponderato nel voto di fine anno delle materie coinvolte.

Le griglie per la valutazione delle prove scritte di esame, verranno approvate nella loro forma definitiva in sede di Riunione Preliminare.

CAPITOLO 4

Regole per lo svolgimento del Colloquio Interdisciplinare

“Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all’insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.” (DM. 741/2017, articolo 10)

Il colloquio orale deve essere **interdisciplinare** e deve consentire una valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno evitando che si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.

Il coordinamento degli interventi è affidato ad un insegnante su proposta del collegio docenti che nei confronti del singolo allievo garantisce il rispetto dei tempi e un avvicendamento equilibrato di tutte le materie.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell’orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell’orale viene deliberato dall’intera commissione di esame.

La durata del colloquio è di circa **30/35 minuti**.

La prova orale si svolgerà in un’aula della scuola, dotata di LIM.

Per agevolare il candidato, la prova orale può svolgersi secondo **tre percorsi**, ciascuno articolato in **due parti**, tra cui il candidato può scegliere.

1. Percorso A: sviluppo di un progetto

Durante la **prima parte** del colloquio, il candidato può partirà dalla presentazione del **prodotto** realizzato svolgendo uno tra i seguenti **progetti** (compiti di realtà) approvati dal Collegio Docenti e comunicati pubblicamente agli allievi e descritti dettagliatamente negli **Allegati** al Presente Regolamento:

- | | |
|---|--|
| 1. PROGETTA UN EVENTO | 7. PROGETTA LA RIQUALIFICAZIONE DI UNO SPAZIO INTERNO DELLA SCUOLA |
| 2. RIPULISCI UNA SPIAGGIA DELLA ROMAGNA | 8. PROGETTA UN PARCO DIDATTICO A TEMA |
| 3. TUTELA UNA SPECIE ANIMALE | 9. REALIZZA UN GIOCO DA TAVOLO SOSTENIBILE |
| 4. PROGETTA UN CAMPO ESTIVO | 10. PROGETTA LA CITTA' DEL FUTURO |
| 5. REALIZZA UNA APP CONTRO LO SPRECO | 11. CELEBRA UN ANNIVERSARIO |
| 6. REALIZZA UN LIBRO ILLUSTRATO | 12. REALIZZA UN MINI-DOCUMENTARIO |

Ogni singolo allievo è tenuto a comunicare il progetto scelto al proprio Coordinatore di Classe, entro la scadenza indicata per tempo dalla scuola.

Complessivamente la prima parte del colloquio orale si risolve in **20/25 minuti**.

Durante la **seconda parte** del colloquio, tutti gli insegnanti, possono porre domande di approfondimento rispetto al prodotto presentato, alla sua progettazione e alle fasi della sua realizzazione, per accertare le conoscenze e le competenze del candidato sia a livello trasversale che relativamente alle singole discipline insegnate da ciascun docente.

Per quanto concerne gli argomenti svolti, le linee didattiche seguite, le conoscenze e le competenze da raggiungere da parte dei candidati, si fa riferimento a quanto presentato da ogni singolo docente nel proprio piano di lavoro annuale e nella relazione finale del Consiglio di Classe.

Qualora non sia stato fatto durante la prima parte del colloquio, in questa seconda parte viene anche accertata la capacità del candidato di esprimersi in **lingua straniera** (Inglese/Spagnolo) e la competenza acquisita nell’ambito di **Educazione Civica**.

2. Percorso B: Esposizione di una tematica

Durante la **prima parte** del colloquio, il candidato può partire dall'**esposizione di una tematica** (precedentemente scelta e concordata con gli insegnanti) frutto delle attività svolte durante il percorso triennale e in particolare nel terzo anno.

La scelta della tematica avviene all'interno di un insieme di titoli approvati dal Collegio Docenti e comunicati pubblicamente agli allievi.

A partire dall'elenco individuato dal Collegio Docenti lo studente può scegliere lo sviluppo personalizzato di una delle seguenti tematiche collegando un numero di discipline compreso **tra 4 e 6 discipline**:

- | | |
|--|--|
| 1. PACE: BENE PREZIOSO E FRAGILE | 7. ALIMENTAZIONE E SOSTENIBILITÀ: SIAMO CIÒ CHE MANGIAMO |
| 2. SUPERARE LA SEGREGAZIONE VERSO L'INCLUSIONE | 8. DIPENDENZE E DISAGIO SOCIALE |
| 3. DIVERSI LINGUAGGI COMUNICATIVI | 9. LA DONNA TRA EMANCIPAZIONE E VIOLENZE |
| 4. L'ENERGIA CHE MUOVE IL MONDO | 10. IL POTERE DELLA PAROLA |
| 5. CONFINI ANTICHI E NUOVI: LIMITI O SOGLIE DA VARCARRE? | 11. LEGALITÀ, SCELTA DI VITA |
| 6. CITTADINANZA DIGITALE: ABITARE LA RETE | |

La tematica deve risultare **interdisciplinare**, può comprendere alcuni sviluppi che rappresentino un approfondimento rispetto al programma e deve prevedere un contributo personale da parte dello studente

Ogni singolo allievo è tenuto a comunicare la tematica scelta al proprio Coordinatore di Classe, entro la scadenza indicata per tempo dalla scuola.

Il candidato inizia la discussione orale comunicando la tematica da lui scelta e la presenterà alla Commissione nella forma che gli sarà più congeniale, anche attraverso un **elaborato creativo**.

Gli strumenti di presentazione possono essere tra i più vari:

1. Presentazione in Power Point (o similari) costituita da un massimo di 8/10 slide
2. Cartellone esplicativo 50x70 cm o 100x70 cm
3. Filmato o brano musicale della durata massima di 2 minuti
4. Mappe concettuali, schemi, grafici.
5. Book fotografici e/o di disegni.
6. Plastico tridimensionale.

Sono consentite altre modalità qui non specificate purché concordate con l'insegnante referente.

Agli studenti si consiglia di trattare una parte di esposizione in almeno una delle due lingue di indirizzo (Inglese e Spagnolo) a seconda del proprio livello di competenza e di far riferimento a uno o più argomenti inerenti l'educazione civica.

Il modo in cui sviluppare la tematica è a cura dell'allievo stesso che può decidere di toccare argomenti appartenenti anche solo ad alcune discipline curricolari. Nello sviluppo della tematica l'allievo può anche approfondire argomenti non strettamente correlati al programma curricolare, in accordo con il docente tutor.

Si ritiene opportuno escludere dalla trattazione Matematica e Italiano essendo materie molto operative, mentre è possibile argomentare di Letteratura Italiana.

Dall'esposizione della tematica deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico e, attingendo alle proprie esperienze, opinioni e punti di vista, offrire una valutazione personale del tema trattato.

All'esposizione orale da parte del candidato viene dedicato un tempo di circa **15/20 minuti**.

Durante la **seconda parte** del colloquio ciascun insegnante può intervenire ricercando collegamenti con argomenti relativi alla propria disciplina nell'ambito del lavoro presentato dall'alunno.

Gli insegnanti sono tenuti a fare domande, chiare e mirate, lasciando all'alunno la possibilità di esprimere al meglio se stesso.

Lo spazio dedicato alle domande sull'elaborato è della durata di circa **10/15 minuti**.

Per quanto concerne gli argomenti svolti, le linee didattiche seguite, le conoscenze e le competenze da raggiungere da parte dei candidati, si fa riferimento a quanto presentato da ogni singolo docente nel proprio piano di lavoro annuale e nella relazione finale del Consiglio di Classe.

Qualora non sia stato fatto durante la prima parte del colloquio, in questa seconda parte viene anche accertata la capacità del candidato di esprimersi in **lingua straniera** (Inglese/Spagnolo) e la competenza acquisita nell'ambito di **Educazione Civica**.

3. Percorso C: Esposizione percorso interdisciplinare

Durante la **prima parte** del colloquio, il candidato può partire dalla presentazione di un **elaborato** riferito a un **percorso interdisciplinare**

Lo studente, partendo dalla trattazione di un argomento afferente a una disciplina, lo collega ad un insieme di argomenti tra loro correlati e trattati in almeno tre discipline, e lo sviluppa apportando all'elaborazione un contributo personale.

Esempio: "Sono appassionato di fumetti giapponesi e ne parlo brevemente. Tratto del Giappone che abbiamo studiato in Geografia, dei vulcani, che sono presenti in Giappone e che abbiamo studiato in Scienze, e del ruolo del Giappone nella Seconda Guerra Mondiale che abbiamo studiato in Storia."

Ogni singolo allievo è tenuto a comunicare l'argomento di partenza scelto al proprio Coordinatore di Classe, entro la scadenza indicata per tempo dalla scuola.

Il candidato inizia la discussione orale presenterà alla Commissione il percorso scelto nella forma che gli sarà più congeniale, anche attraverso un **elaborato creativo**.

Gli strumenti di presentazione possono essere tra i più vari:

1. Presentazione in Power Point (o similari) costituita da un massimo di 8/10 slide
2. Cartellone esplicativo 50x70 cm o 100x70 cm
3. Filmato o brano musicale della durata massima di 2 minuti
4. Mappe concettuali, schemi, grafici.
5. Book fotografici e/o di disegni.
6. Plastico tridimensionale.

Sono consentite altre modalità qui non specificate purché concordate con l'insegnante referente.

Agli studenti si consiglia di trattare una parte di esposizione in almeno una delle due lingue di indirizzo (Inglese e Spagnolo) a seconda del proprio livello di competenza e di far riferimento a uno o più argomenti inerenti l'educazione civica.

Il modo in cui sviluppare il percorso è a cura dell'allievo stesso che può decidere di toccare argomenti appartenenti anche solo ad alcune discipline curricolari. Si ritiene opportuno escludere dalla trattazione Matematica e Italiano essendo materie molto operative, mentre è possibile argomentare di Letteratura Italiana.

Dall'esposizione del percorso interdisciplinare deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico, e, attingendo alle proprie esperienze, offrire una sintetica valutazione personale del tema trattato.

All'esposizione orale da parte del candidato viene dedicato un tempo di circa **15/20 minuti**.

Durante la **seconda parte** del colloquio ciascun insegnante può intervenire ricercando collegamenti con argomenti relativi alla propria disciplina nell'ambito del lavoro presentato dall'alunno.

Gli insegnanti sono tenuti a fare domande, chiare e mirate, lasciando all'alunno la possibilità di esprimere al meglio se stesso.

Lo spazio dedicato alle domande sull'elaborato è della durata di circa **10/15 minuti**.

Per quanto concerne gli argomenti svolti, le linee didattiche seguite, le conoscenze e le competenze da raggiungere da parte dei candidati, si fa riferimento a quanto presentato da ogni singolo docente nel proprio piano di lavoro annuale e nella relazione finale del Consiglio di Classe.

Qualora non sia stato fatto durante la prima parte del colloquio, in questa seconda parte viene anche accertata la capacità del candidato di esprimersi in **lingua straniera** (Inglese/Spagnolo) e la competenza acquisita nell'ambito di **Educazione Civica**.

NOTE:

- 1. La mancata comunicazione al docente coordinatore di classe del percorso scelto (progetto, tematica o percorso disciplinare) entro la data indicata nell'apposita circolare comporta l'assegnazione d'ufficio di un progetto, di una tematica o dell'argomento di partenza di un percorso interdisciplinare da parte del Consiglio di Classe, tenuto conto delle capacità e delle attitudini evidenziate dall'allievo nei tre anni.**
- 2. Nel caso in cui l'allievo si presenti alla prova orale d'esame senza aver sviluppato nessun progetto, nessuna tematica o nessun percorso interdisciplinare, la prova orale si svilupperà in un colloquio interdisciplinare condotto sulla base di spunti forniti dai docenti in merito ai programmi svolti e sulle competenze sviluppate in particolare durante il terzo anno**

Al termine della discussione, prima di congedare il candidato, un insegnante designato dalla commissione comunica l'esito numerico (il voto in decimi) delle prove scritte al solo candidato e in modo riservato (a porte chiuse).

4. Assegnazione del docente-tutor

A seconda della tipologia di percorso scelta e dei contenuti ad essa inerenti, l'insegnante incaricato dal Collegio Docenti di coordinare l'esame orale (in dialogo con il Consigliere e l'insegnante di Italiano) affiderà ad ogni allievo un **insegnante/tutor** che lo seguirà nella elaborazione del percorso scelto.

In particolare il docente Tutor avrà il compito di:

- 2) verificare che il lavoro dell'alunno proceda in vista delle scadenze previste e sollecitare l'alunno in merito, se necessario
- 3) rispondere a domande dell'alunno in merito alla pertinenza dei contenuti rispetto al percorso scelto o all'impianto generale della trattazione
- 4) suggerire la modalità in cui sviluppare la tematica all'orale e la forma dell'elaborato ritenuta più idonea

Si fa notare che non è compito del docente tutor fornire materiale o indicazioni specifiche riguardo gli argomenti da trattare. Al centro del processo di costruzione della trattazione per la prova orale dell'esame rimane il lavoro del ragazzo; il tutor ha un ruolo di accompagnamento e supervisione, commisurato al livello di competenza e autonomia di ciascun ragazzo.

Tempi, referenti, modalità per la scelta e la presentazione del percorso sono specificate in un apposito calendario comunicato per tempo alle famiglie.

I criteri per la valutazione del colloquio orale, anche in riferimento alle Competenze chiave europee, sono:

- Criterio 1 - Uso delle conoscenze e qualità dei contenuti
- Criterio 2 - Abilità argomentativa
- Criterio 3 - Coerenza con la consegna, competenze tecniche e organizzative (legate alle seguenti competenze chiave: Competenza personale, sociale; Imparare ad imparare; Competenza imprenditoriale)
- Criterio 4 - Competenze comunicative (legate alle seguenti competenze chiave: Competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica)

- Criterio 5 – Creatività ed elaborazione personale (legate alle seguenti competenze chiave: Competenza personale, sociale; Imparare ad imparare)

La griglia per la valutazione della prova orale di esame, verrà approvata nella sua forma definitiva in sede di Riunione Preliminare.

L'originale con firma autografa, depositato presso la Segreteria Scolastica, è disponibile per la consultazione.

Approvato dal Collegio Docenti - scuola sec. di 1° grado

Esito della votazione: delibera unanime a favore

Bologna, 10 Febbraio 2026

La Coordinatrice delle Attività Didattiche
Prof.ssa Stefania Ceccorulli
